

CIRCOLARE INFORMATIVA SULLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Allegato lettera PG 2014. 0281237 del 31/07/2014

1. BENEFICIARI

Gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Emilia-Romagna appartenenti a famiglie che presentino un valore ISEE, calcolato con riferimento ai **redditi 2013**, inferiore o uguale a 10.632,94 Euro.

Il provvedimento non attiene agli alunni della scuola primaria, per i quali vige quanto previsto dall'art. 156 comma 1 D.Lgs.297/94.

Per quanto riguarda gli studenti minorenni in affidamento ad una famiglia o ad una comunità, questi sono considerati come nucleo a sé stante per il calcolo del reddito come previsto dall'art. 3 c. 4 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159.

2. COMPETENZE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE BENEFICIO

Salvo diversi accordi da stipularsi a livello locale, competente all'erogazione del beneficio è il **Comune di residenza dello studente**. Si ricorda in proposito che il DPCM 320/99 così come integrato dai DPCM 226/00 e 211/06 prevede la facoltà di avvalersi della collaborazione delle scuole nella fase di raccolta delle domande e di erogazione del beneficio.

Al fine di semplificare e rendere più rapide le operazioni di attribuzione del buono libro per gli studenti residenti in una Regione, diversa dalla Regione Emilia Romagna, che applichi il **criterio della frequenza** competente all'erogazione del beneficio è il Comune sul cui territorio si trova la scuola frequentata dallo studente.

Qualora poi lo studente risieda in una Regione diversa dalla Regione Emilia-Romagna, che applichi il **criterio della residenza** la domanda dovrà essere trasmessa al Comune di residenza e per conoscenza (quindi in copia) alla Regione di residenza (nell'**allegato E** si riporta il prospetto riepilogativo dei criteri adottati dalle diverse Regioni, aggiornato a luglio 2014).

Al fine di poter corrispondere il beneficio a tutti i potenziali destinatari, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad inviare a tutte le Regioni una comunicazione riassuntiva delle procedure, modalità e tempi previsti nella presente circolare (**allegato F**).

3. TEMPI

- Entro il **12 novembre 2014** : i Comuni e le Scuole raccolgono le domande degli studenti.
Le domande devono essere compilate sul modello dell'allegato B.
- Entro il **10 dicembre 2014**: le Province inviano alla Regione i dati sui numeri dei beneficiari e della spesa complessiva per ogni Comune (secondo il modello in allegato C).
Per rispettare tale scadenza ogni Provincia definirà i termini e le modalità con cui i Comuni del proprio territorio invieranno i dati (secondo il modello in allegato D).

4. VINCOLI NELL'EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Il Comune dovrà tenere in considerazione il costo della dotazione libraria adottata dalla scuola frequentata nel rispetto dei tetti fissati per l'a.s. 2012/2013 e differenziati per anno e tipologia di scuola (Decreto n. 43 dell' 11 maggio 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, allegato H, nelle more dell'emanazione del Decreto relativo all'a.s. 2014/2015), tenendo in considerazione anche quanto previsto dalla nota (allegato I) del MIUR del 09/04/2014, punto 7 "Riduzione tetti di spesa scuola secondaria (DM n. 781/13).

Il Comune potrà erogare le risorse disponibili per coprire il fabbisogno effettivo utilizzando, a reciproca integrazione, le quote di finanziamento destinate agli studenti delle scuole dell'obbligo e delle scuole secondarie superiori.

5. LE ASSEGNAZIONI A CONSUNTIVO

Nel caso di un fabbisogno complessivo regionale superiore a euro 3.409.571,00 per l'a.s. 2014/2015, la Regione Emilia-Romagna calcolerà la percentuale da applicare ai singoli fabbisogni provinciali nonché a quelli comunali.

A loro volta i Comuni determineranno gli importi dei benefici così risultanti da attribuire agli studenti, tenendo conto dei vincoli indicati al punto 4) di questa circolare

A titolo di esempio:

Risorse disponibili (a):	Euro 3.409.571,00
Fabbisogno regionale (= somma dei consuntivi provinciali) (b)	Euro 4.500.000,00

Rapporto (a)/(b): 76%

Seguendo l'esempio, ciascuna Provincia riceverebbe pertanto un'assegnazione del 76% di quanto consuntivato e trasferirebbe a ciascun Comune del suo territorio il 76% del fabbisogno da questi rendicontato. A sua volta il Comune liquiderebbe ad ogni singolo beneficiario il 76% dei costi ammissibili.

6. CASI SOCIALI

I Comuni potranno anticipare con risorse proprie la spesa per l'acquisto di libri di testo per gli studenti appartenenti a famiglie in condizioni economiche disagiate (*). In questo caso, i Comuni potranno trattenere gli importi anticipati fino alla stessa percentuale stabilita dalla Regione a consuntivo (come mostrato a titolo esemplificativo al punto 5).

(*) L'individuazione dei "casi sociali", a favore dei quali procedere come sopra, spetta ai Comuni competenti sulla base della normativa vigente in materia.

NOTA: Ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, in caso di attuazione della nuova disciplina ISEE prima della scadenza della presentazione delle domande, tutti i richiedenti i benefici, inclusi coloro che abbiano già presentato domanda, dovranno essere valutati sulla base dei nuovi criteri di calcolo delle condizioni economiche e saranno pertanto tenuti a sottoscrivere una nuova attestazione ISEE.